

Riunione del Rotary Club Messina – 26/03/2009

Protezione civile

Per la seconda volta quest'anno i tre Rotary Club della città, Messina, Stretto di Messina e Messina Peloro, si sono uniti per dare vita a un incontro sulla protezione civile e il nuovo piano comunale. Dopo la conferenza dello scorso novembre alla Camera di Commercio, un'altra importante serata che ha visto come relatori il Prefetto di Messina, dott. Francesco Alecci, l'ing. Antonino D'Andrea, docente di "Strade, ferrovie e aeroporti" presso la facoltà di ingegneria e l'ing. Antonio Rizzo, consulente del comune per la protezione civile.

I presidenti, Francesco Munafò del Rotary Club Messina, Enrico Mirti Della Valle del Rotary Club Stretto di Messina, e Aristotele Malatino del Rotary Club Messina Peloro, si sono detti felicissimi di lavorare insieme per realizzare progetti comuni nell'interesse della città.

Il Prefetto, autorità provinciale di protezione civile, ha introdotto l'argomento della serata, ricordando, prima, il valore del Rotary Club, i cui soci rappresentano i vari ambiti di pertinenza della città e sono la città stessa, poi, ha evidenziato, riassumendo la storia della protezione civile in Italia, i quattro elementi fondamentali della stessa: previsione, prevenzione, soccorsi e ricostruzione. Nel 2007 il Prefetto ha ricevuto i poteri speciali per approntare un piano comunale di protezione civile, di cui la città era ancora sprovvista. Un documento fatto per essere dinamico, con aggiornamenti semestrali, per adeguarsi alle risposte del territorio.

L'assessore alla protezione civile, Fortunato Romano, è intervenuto sull'argomento affermando la straordinaria importanza del piano comunale, quale modello di comportamento per la quotidianità.

L'ing. D'Andrea, uno degli autori del piano, ha incentrato la sua relazione sulla rete stradale e i modi di valutazione del rischio, attraverso le caratteristiche di pericolosità, esposizione e vulnerabilità del territorio. Il docente ha poi sottolineato la centralità delle vie di trasporto per le attività della protezione civile, necessarie per raggiungere le aree colpite. La conformazione del territorio messinese, con due fasce costiere in cui sono concentrate tutte le vie d'accesso alla città, è a forte rischio per la presenza di colline e per il pericolo idrogeologico.

L'ing. Rizzo ha esposto i contenuti del piano, dall'organizzazione delle strutture comunali all'individuazione delle aree di emergenza e alle modalità di risposta alla crisi. Il documento effettua un'analisi del territorio comunale e della distribuzione della popolazione per fasce d'età e individua tutti gli edifici ritenuti strategici. Il piano prevede anche l'istituzione di sei Unità di Crisi Locale, una per ogni circoscrizione e di quattordici Punti Medici Avanzati per dare supporto alle strutture sanitarie.

In conclusione di serata i tre presidenti hanno donato ai relatori i gagliardetti dei rispettivi club e diversi volumi: "Arte Barocca" per il Prefetto e il volume commemorativo "80 anni di Rotary a Messina" per D'Andrea e Rizzo da parte del Rotary Club Messina; il libro "Acque e Terre dello Stretto" da parte del Club Stretto di Messina e i volumi "I dialoghi di Mata e Grifuni" di Dino Vadalà e "I sapori del sapere" da parte del Club Messina Peloro.

Luigi Fedele